

£ 60.000 garantito mediante iscrizione di prima ipoteca sull'appartamento sopra descritto. Tale mutuo è residuo, alla data 31 agosto 1949, a circa £ 45.800 per sorte capitale.

La C. T. C. I. nell'adunanza del 27 agosto 1949, ha attribuito all'immobile in esame il valore, accertato con criteri prudenziali, di £ 1.200.000, di guisa che, anche tenuto conto del residuo debito sopraindicato di £ 45.800, il valore dell'appartamento suddetto appare sufficiente a garantire il nuovo mutuo di lire 500.000.

Il Direttore generale sottopone quindi la domanda del sig. Francissa al Consiglio di amministrazione, perché questo:

1°) decida se la richiesta medesima possa essere accolta e, in caso affermativo, voglia stabilire le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle attualmente in vigore per i normali mutui ipotecari a favore dei impiegati dell'Istituto (tasso 7%, senza diritto di commissione, ammortamento in 20 anni al massimo);

2°) dia mandato al Direttore generale e, in sua vece, al Vice direttore generale di